

IL TURISMO ABRUZZESE

SEGNA IL PASSO

Aldo Ronci

1° Giugno 2019

INDICE

- **RIFLESSIONI**
- **LE PRESENZE NEGLI ESERCIZI RICETTIVI IN ABRUZZO**
- **LE PRESENZE NEGLI ESERCIZI RICETTIVI NELLA PROVINCE ABRUZZESI**
- **LE PRESENZE INVERNALI ED ESTIVE IN ABRUZZO E TRENINO**
- **AFFOLLAMENTO TURISTICO, UTILIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE NELL'ALTO SANGRO E IN VAL DI FASSA**
- **AFFOLLAMENTO TURISTICO, UTILIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE SULLA RIVIERA TERAMANA E SULLA RIVIERA ROMAGNOLA**

N. B.
ELABORAZIONI DI DATI ISTAT

RIFLESSIONI

L'Abruzzo è una Regione dell'Italia Centrale che si affaccia sul Mar Adriatico ed è la Regione più montuosa dell'Italia peninsulare.

La parte montuosa vede la presenza delle tre vette più alte dell'Appennino (Gran sasso, Majella e Monte Velino) ed è dotata di ben 17 moderne stazioni sciistiche, con Roccaraso 5° comprensorio italiano attrezzato con moderni impianti e 130 km di piste collegate.

Il clima dell'Abruzzo risulta Mediterraneo lungo i 131 Km di costa costituita prevalentemente da una spiaggia quasi continua e Continentale verso l'interno, dove sui rilievi più elevati presenta caratteristiche tipiche di alta montagna.

Vanta il titolo di "Regione verde d'Europa", grazie alla presenza di tre parchi nazionali, di un parco Regionale e di trentanove aree protette che rappresentano il 36,3% della sua superficie totale.

L'Huffington post Usa sostiene che l'Abruzzo è 5^a tra le dodici migliori regioni al mondo per la qualità della vita.

L'Abruzzo ha un territorio ricco di storia e di cultura, lo dimostrano i numerosi monumenti, musei, castelli, chiese, e necropoli antiche sparse in ogni angolo della regione.

L'Abruzzo conta ben 20 paesi appartenenti al "Club dei Borghi più Belli d'Italia" più della Toscana e del Lazio e seconda solo all'Umbria.

Una Regione con queste caratteristiche dovrebbe essere la più attrattiva dal punto di vista turistico e invece i dati analizzati ci mostrano una regione che non esprime tutte le sue potenzialità.

Dall'analisi dei dati che seguono si evidenzia che:

tra il 2014 e il 2017

- le presenze nelle strutture ricettive, sono passate da 6.283.674 unità del 2014 a 6.193.473 del 2017 segnando una flessione di 89.201 unità corrispondente a -1,4% valore in controtendenza con l'incremento dell' 11,3% nazionale. Questo dato pone l'Abruzzo al terzultimo posto della graduatoria nazionale dopo le Marche e l'Umbria. Queste tre regioni hanno comunque subito l'influenza della psicosi creatasi a seguito degli eventi sismici che si sono qui verificati;
- nelle province abruzzesi le variazioni delle presenze tra il 2014 e il 2017 sono state molto disomogenee. Le presenze si incrementano a Teramo (+1,4%) e a Pescara (+4%), flettono a Chieti (-6,4%) e L'Aquila (-11,1%).

nel 2017

- il 55% delle presenze (3.419.387) si concentra in provincia di Teramo e ciò sta a significare che il turismo Teramano sostiene il turismo abruzzese;
- l'intero turismo Abruzzese è prepotentemente balneare tanto è vero che le presenze della Riviera Abruzzese (4.729.645) costituiscono il 76% del totale presenze della Regione (6.193.473);
- per analizzare il Turismo montano si è scelto l'Alto Sangro che meglio rappresenta le caratteristiche turistiche della montagna Abruzzese
- nell'Alto Sangro le presenze invernali rappresentano il 54% e quelle estive il 46% mentre nel trentino Alto Adige le proporzioni si invertono e le presenze invernali

rappresentano il 36% e quelle estive il 64%. Nell'Alto Sangro il numero di presenze nel periodo estivo è di gran lunga inferiore a quello invernale mentre nel Trentino il numero delle presenze estive è circa il doppio di quello invernale. L'altro dato che dimostra come nel periodo estivo non sono sfruttate appieno le potenzialità dei territori montani è l'indice di affollamento che nel periodo invernale nell'Alto Sangro è quasi pari a quello del Trentino, in quello estivo nell'Alto Sangro è pari alla metà di quello del Trentino

- per analizzare il Turismo estivo si è scelto la Riviera Teramana che meglio rappresenta le caratteristiche turistiche della costa Abruzzese
- i dati relativi all'affollamento turistico (rapporto tra presenze e abitanti), all'utilizzazione delle strutture ricettive (rapporto tra presenze e posti letto) e alla diffusione delle strutture ricettive (posti letto per ogni 100 abitanti) confrontati da un lato tra Alto Sangro e Val di Fassa e dall'altro tra Riviera Teramana e Riviera Romagnola mostrano che i dati del turismo montano Abruzzese sono di gran lunga peggiori di quelli del Trentino e i dati del turismo balneare abruzzese sono anch'essi fortemente peggiori di quelli Romagnoli.

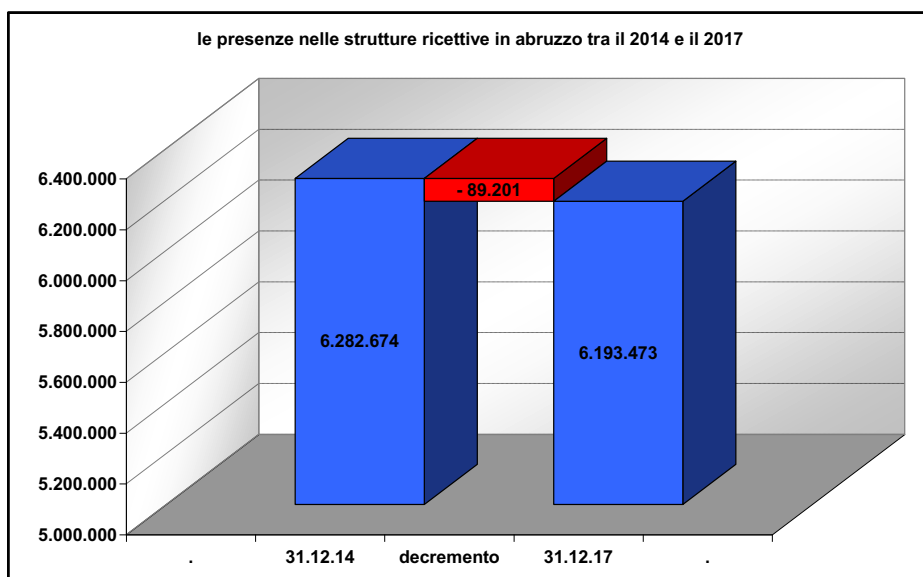
Per incrementare la bassa presenza estiva, sia montana che balneare, occorre rendere i territori più attrattivi dal punto di vista turistico:

- curando meglio l'arredo urbano;
- offrendo una più ampia possibilità di scelta di praticare sport;
- mettendo a disposizione dei turisti una offerta più differenziata di attività di svago e divertimento;
- creando itinerari storici, religiosi, monumentali, artistici, culturali, enogastronomici, ecc..

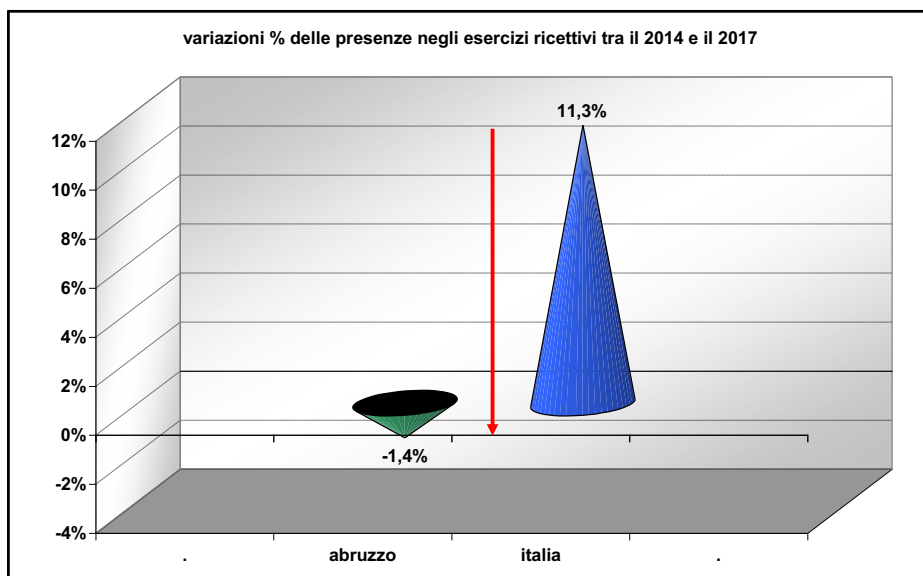
E soprattutto porre in essere una vasta e capillare campagna di marketing territoriale perché l'Abruzzo e in particolare le sue attrattive turistiche sono ancora troppo poco conosciuti in campo nazionale e anche di più in campo internazionale.

LE PRESENZE NEGLI ESERCIZI RICETTIVI				
	31/12/2014	31/12/2017	variazioni	variazioni %
Piemonte	13.061.306	14.900.497	1.839.191	14,1%
Valle d'Aosta	2.986.319	3.599.402	613.083	20,5%
Lombardia	34.293.526	39.385.960	5.092.434	14,8%
Trentino A A	43.798.842	50.176.692	6.377.850	14,6%
Veneto	61.863.257	69.184.094	7.320.837	11,8%
Friuli V G	7.606.911	8.729.955	1.123.044	14,8%
Liguria	13.474.247	15.531.610	2.057.363	15,3%
Emilia Rom	35.384.389	40.095.054	4.710.665	13,3%
Toscana	43.150.721	45.935.063	2.784.342	6,5%
Umbria	5.858.979	5.483.138	-375.841	-6,4%
Marche	11.354.343	11.131.617	-222.726	-2,0%
Lazio	30.808.575	33.808.209	2.999.634	9,7%
Abruzzo	6.282.674	6.193.473	-89.201	-1,4%
Molise	419.597	435.457	15.860	3,8%
Campania	18.060.075	20.449.600	2.389.525	13,2%
Puglia	13.274.254	15.190.865	1.916.611	14,4%
Basilicata	2.100.083	2.497.581	397.498	18,9%
Calabria	7.762.931	8.973.630	1.210.699	15,6%
Sicilia	14.866.938	14.704.926	-162.012	-1,1%
Sardegna	11.362.839	14.222.332	2.859.493	25,2%
Italia	377.770.806	420.629.155	42.858.349	11,3%

LE PRESENZE NELLE STRUTTURE RICETTIVE IN ABRUZZO



In Abruzzo le presenze nelle strutture ricettive, sono passate da 6.283.674 unità del 2014 a 6.193.473 del 2017 segnando una flessione di 89.201 unità.

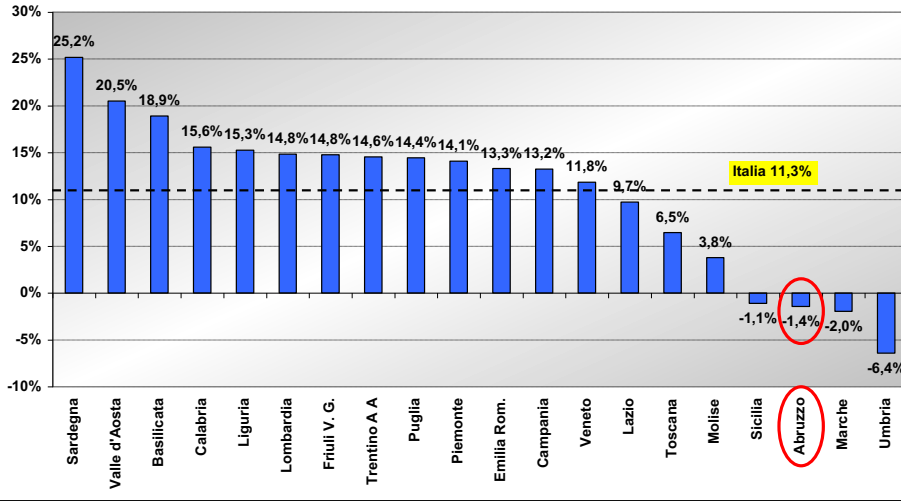


In valori percentuali la flessione è stata dell'1,4% valore in controtendenza con l'incremento dell'11,3% nazionale.

Questo dato pone l'Abruzzo al terzultimo posto della graduatoria nazionale dopo le Marche e l'Umbria. Queste tre regioni

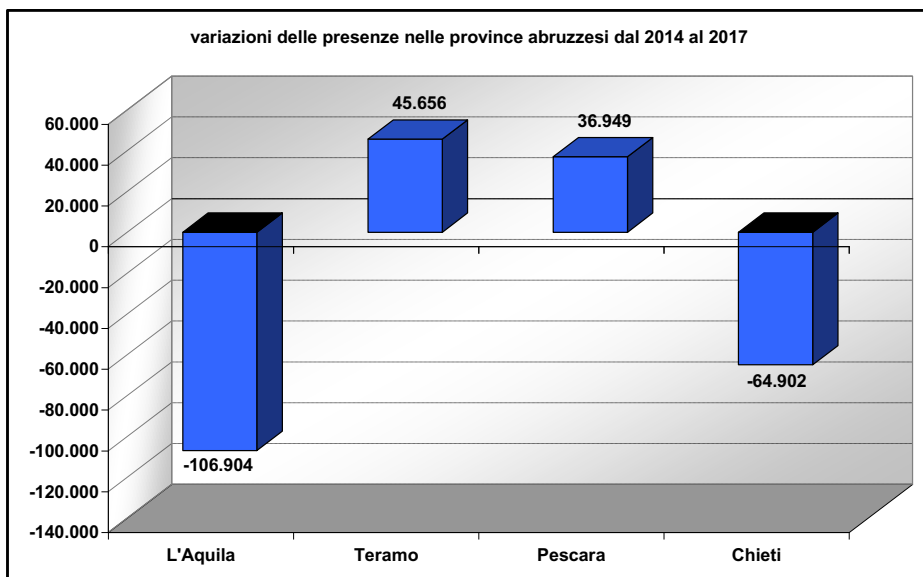
hanno comunque subito l'influenza del clima creatosi a seguito degli eventi sismici che si sono qui verificati.

variazioni % delle presenze nelle regioni italiane tra il 2014 e il 2017



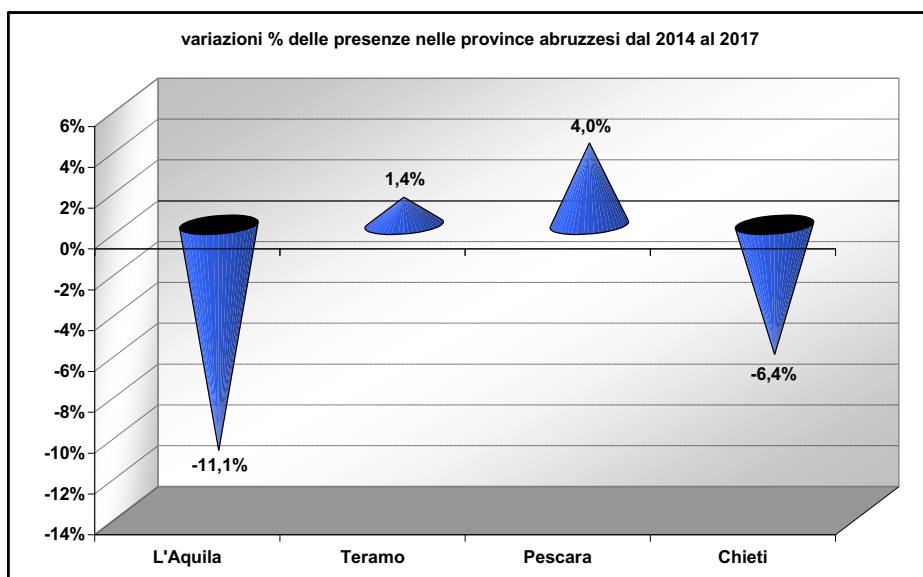
LE PRESENZE NELLE STRUTTURE RICETTIVE NELLE PROVINCE ABRUZZESI

LE PRESENZE NEGLI ESERCIZI RICETTIVI				
	31/12/2014	31/12/2017	variazioni	variazioni %
L'Aquila	966.712	859.808	-106.904	-11,1%
Teramo	3.373.731	3.419.387	45.656	1,4%
Pescara	920.805	957.754	36.949	4,0%
Chieti	1.021.426	956.524	-64.902	-6,4%



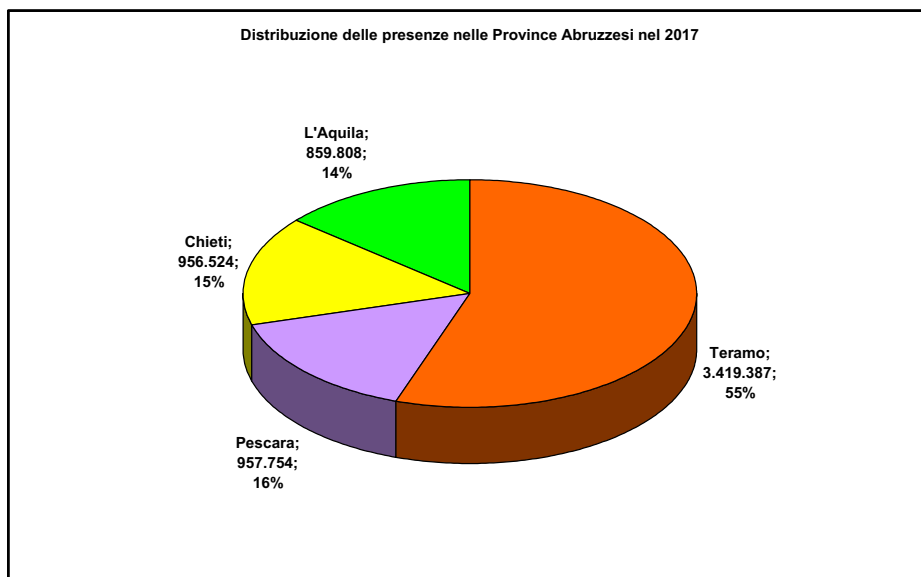
Nelle province abruzzesi le variazioni delle presenze tra il 2014 e il 2017 sono state molto disomogenee.

Teramo (+45.656) e Pescara (+36.949) crescono mentre Chieti (-64.902) decresce e L'Aquila (-106.904) flette ancora di più.



In linea di massima le variazioni percentuali rispecchiano i dati in valori assoluti.

LA DISTRIBUZIONE DELLE PRESENZE NELLE PROVINCE ABRUZZESI NEL 2017



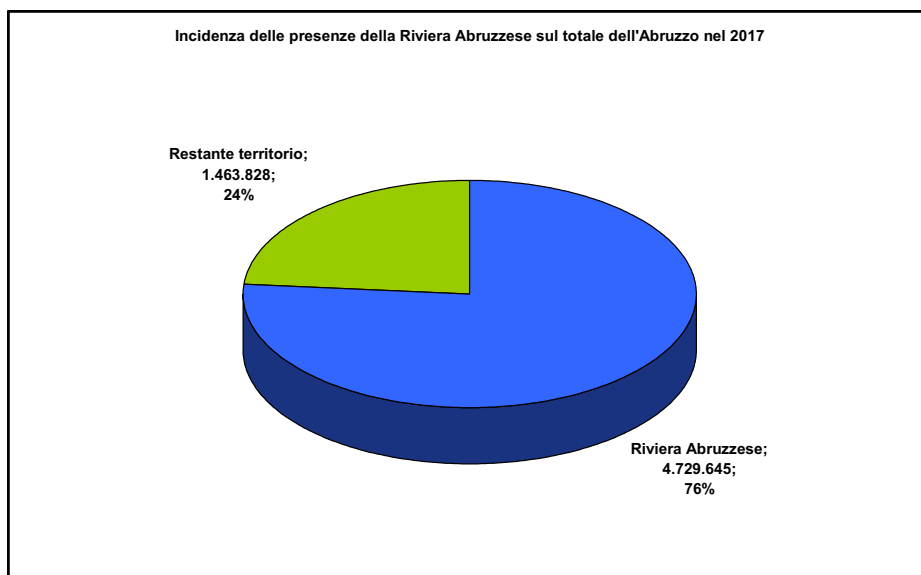
Il dato che balza agli occhi è che il 55% delle presenze (3.419.387) si concentra in provincia di Teramo.

Ciò sta a significare che il turismo Teramano sostiene il turismo abruzzese.

Le altre province si distribuiscono più o meno equamente il resto: Pescara il 16%, Chieti il 15% e L'Aquila

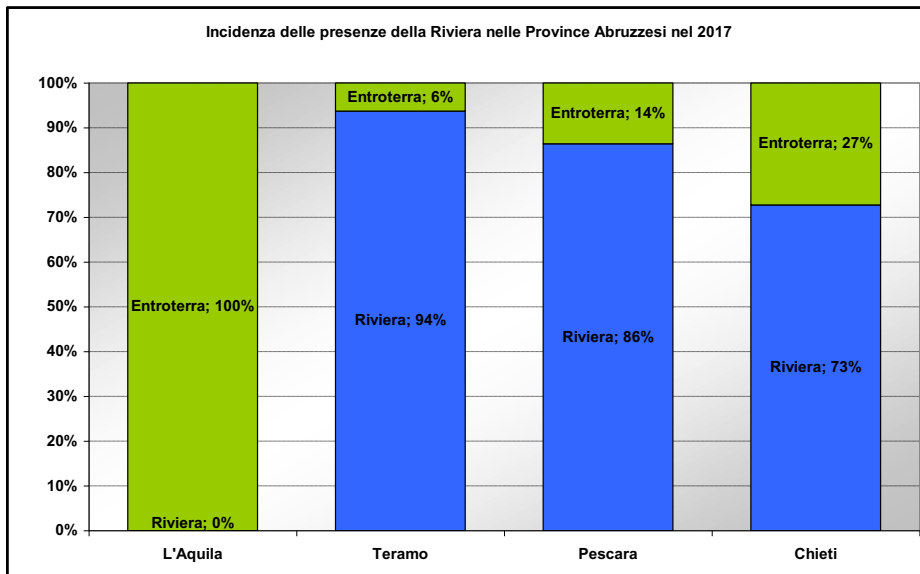
il 14%.

INCIDENZA DELLE PRESENZE DELLA RIVIERA ABRUZZESE SUL TOTALE DELL'ABRUZZO NEL 2017



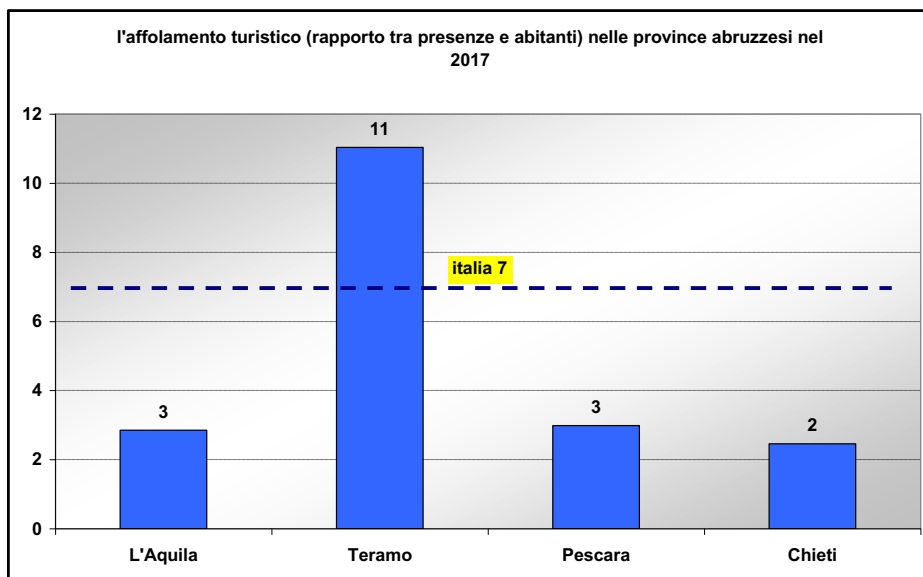
L'intero turismo Abruzzese è prepotentemente balneare tanto è vero che le presenze della Riviera Abruzzese (4.729.645) costituiscono il 76% del totale presenze (6.193.473).

INCIDENZA DELLE PRESENZE DELLA RIVIERA NELLE PROVINCE ABRUZZESI NEL 2017

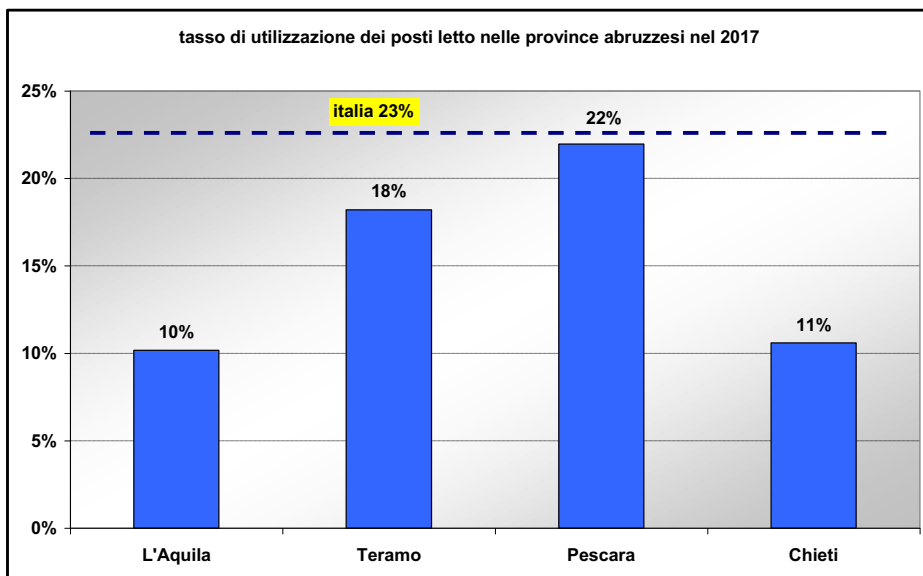


Nelle tre province bagnate dal mare le presenze nelle strutture ricettive che si trovano sulla costa incidono per il 94% a Teramo, per l'86% a Pescara e per il 73% a Chieti.

AFFOLLAMENTO TURISTICO, UTILIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE NELLE PROVINCE ABRUZZESI nel 2017



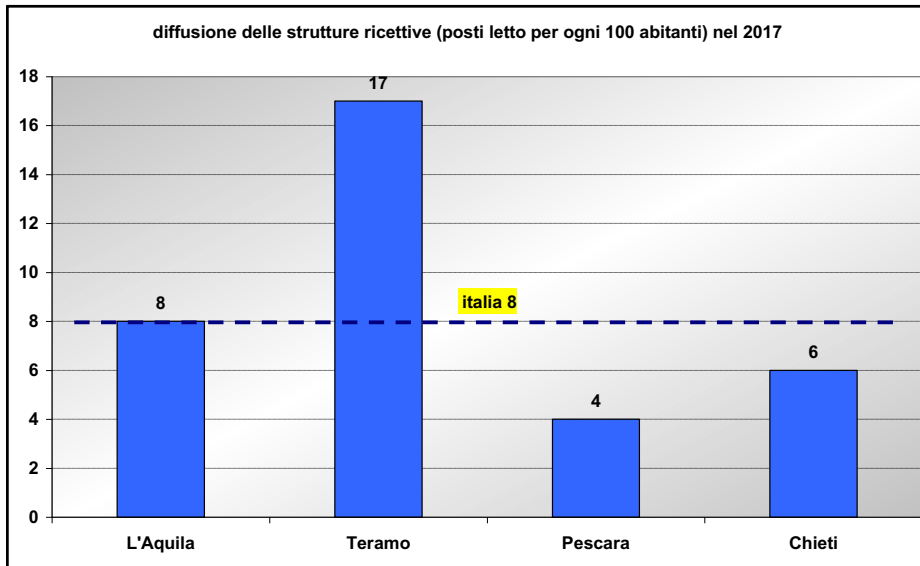
L'affollamento turistico (rapporto tra presenze e abitanti) vede primeggiare la provincia di Teramo con 11 presenze per abitante e superiore al valore medio italiano che è stato di 7 seguono con grande distacco L'Aquila e Pescara con 3 e Chieti con 2.



Il tasso di utilizzazione dei posti letto (rapporto tra presenze e posti letto) in tutte e quattro le province abruzzesi è stato più basso di quello italiano che ha segnato il 23%. Pescara 22%, Teramo 18%, Chieti 11% e L'Aquila 10%.

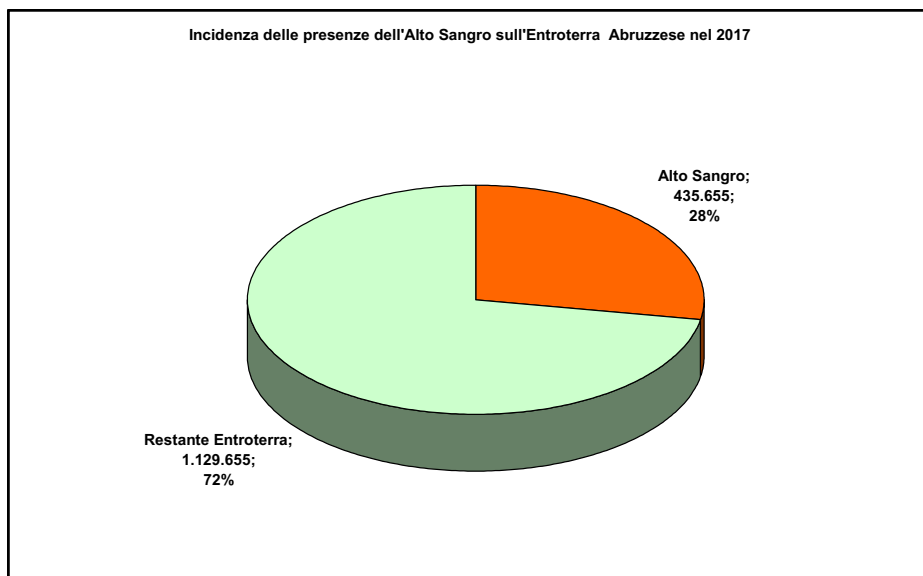
Il dato migliore che presenta Pescara rispetto a Teramo si

spiega con il fatto che Pescara e Montesilvano registrano un alto numero di presenze per motivi di lavoro.



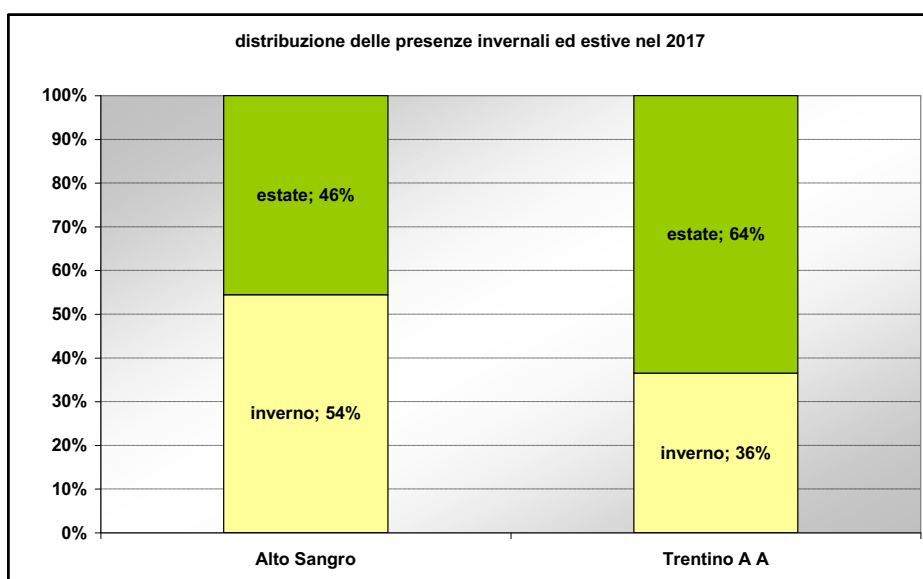
Come l'affollamento turistico così anche la diffusione delle strutture ricettive è più alta a Teramo che segna 17 posti letto per ogni 1000 abitanti contro gli 8 dell'Aquila, i 6 di Chieti e i 4 di Pescara.

INCIDENZA DELLE PRESENZE DELL'ALTO SANGRO SULL'ENTROTERRA ABRUZZESE NEL 2017



Le presenze dell'Alto Sangro (435.655) rappresentano il 28% della presenze dell'Entroterra abruzzese (1.565.310)

DISTRIBUZIONE DELLE PRESENZE INVERNALI ED ESTIVE IN MONTAGNA CONFRONTO TRA ABRUZZO E TRENITINO ALTO ADIGE

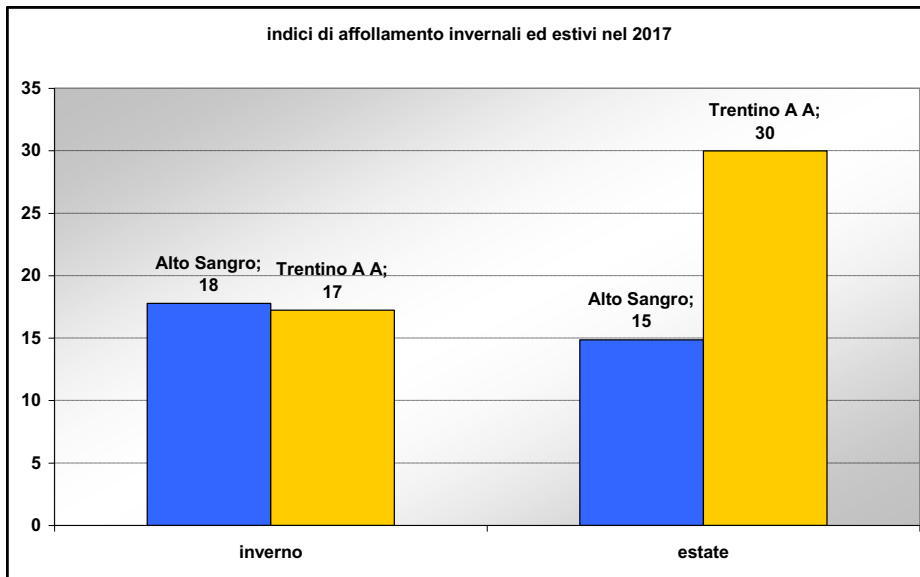


L'Alto Sangro è il comprensorio montano che, per entità e tipologia, meglio rappresenta le caratteristiche turistiche della montagna abruzzese, ragion per cui è stato effettuato un confronto tra la distribuzione delle presenze estive ed invernali di questo comprensorio¹ e la stessa distribuzione del Trentino Alto Adige.

Nell'Alto Sangro le presenze invernali rappresentano il 54% e quelle estive il 46% mentre nel trentino Alto Adige le proporzioni si invertono e le presenze invernali rappresentano il 36% e quelle estive il 64%.

Nell'Alto Sangro il numero di presenze nel periodo estivo è di gran lunga inferiore a quello invernale mentre nel Trentino il numero delle presenze estive è circa il doppio di quello invernale.

¹ Per mancanza di dati sono stati presi in considerazione quelli dei Comuni di Roccaroso, Rivisondoli, Castel di Sangro e Pescasseroli che rappresentano comunque l'84% delle presenze.

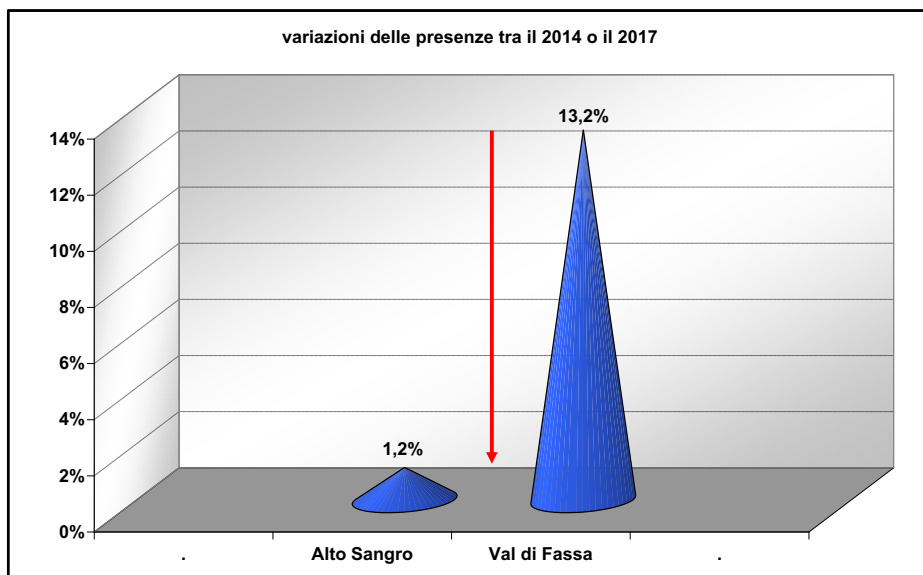


L'altro dato che dimostra come nel periodo estivo non sono sfruttate appieno le potenzialità dei territori montani è l'indice di affollamento.

Infatti, mentre nel periodo invernale l'indice di affollamento dell'Alto Sangro è quasi pari (18 presenze

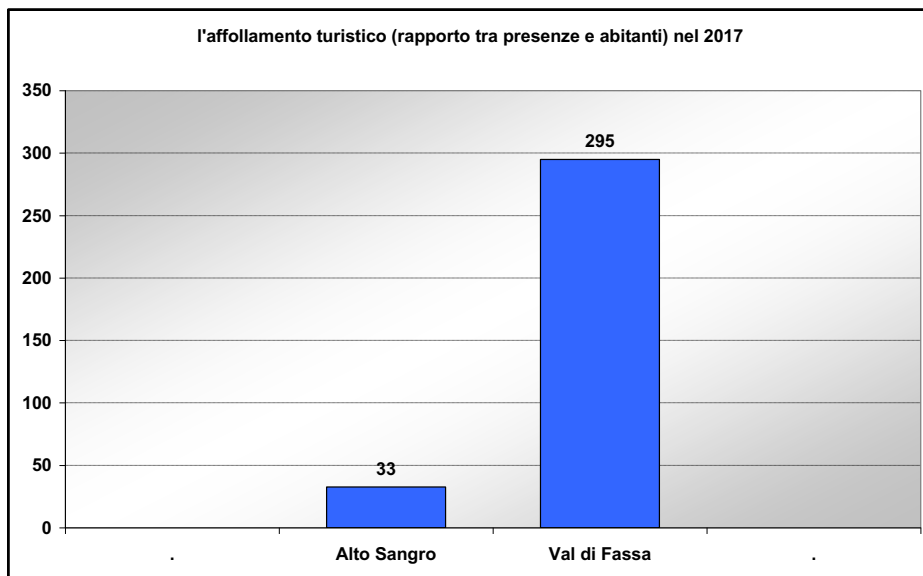
per abitante) a quello del Trentino A A (17 presenze per abitante), quello estivo dell'Alto sangro (15 presenze per abitante) è pari alla metà di quello del Trentino A A (30 presenze per abitante).

CONFRONTO TRA LOCALITA' MONTANE DELL'ABRUZZO E DEL TRENINO

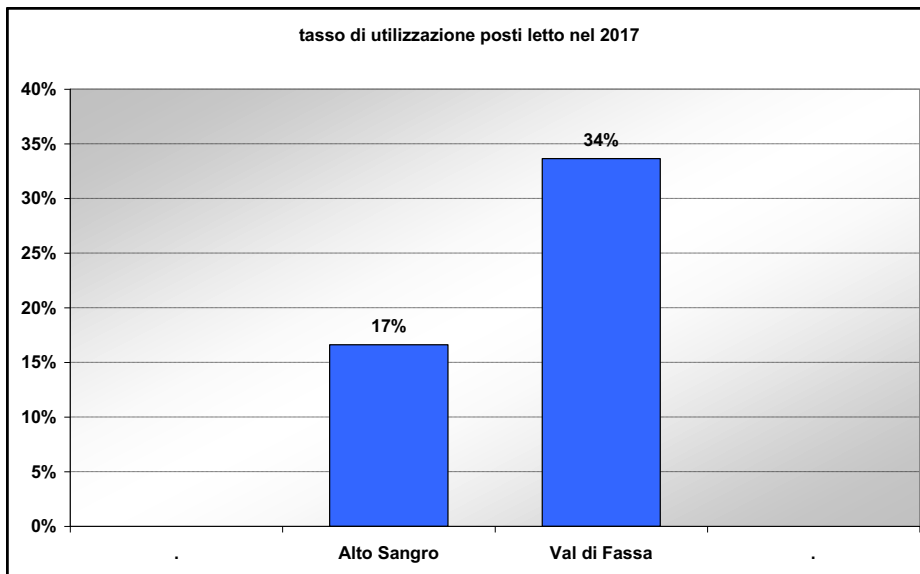


Tra il 2014 e il 2017 le presenze delle strutture ricettive nell'Alto Sangro crescono di appena l'1,2% mentre nella Val di Fassa crescono di un robusto 13,2%.

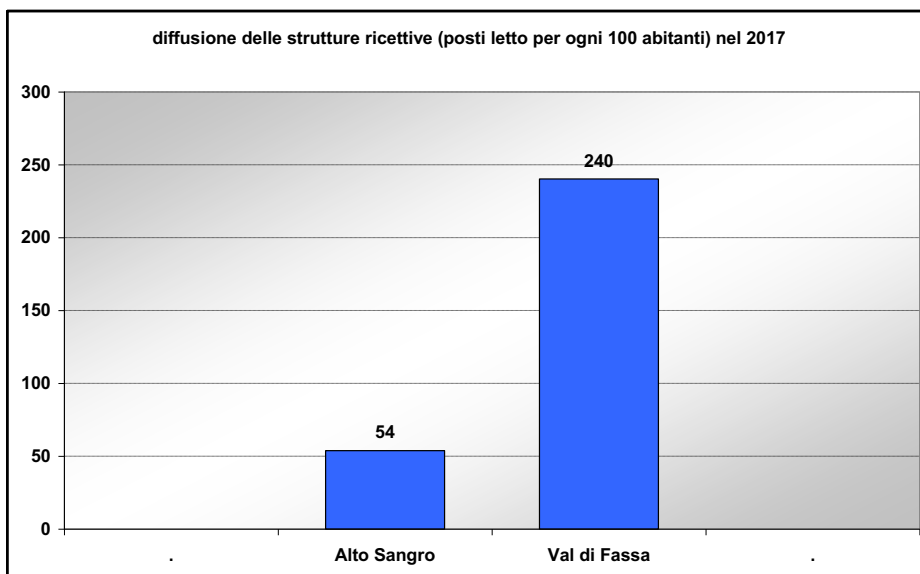
AFFOLLAMENTO TURISTICO, UTILIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE DELL'ALTO SANGRO E DEL TRENINO



Nel 2017 l'affollamento turistico dell'Alto Sangro registra 33 presenze per abitante dato di gran lunga inferiore alle 295 presenze per abitante della Val di Fassa.

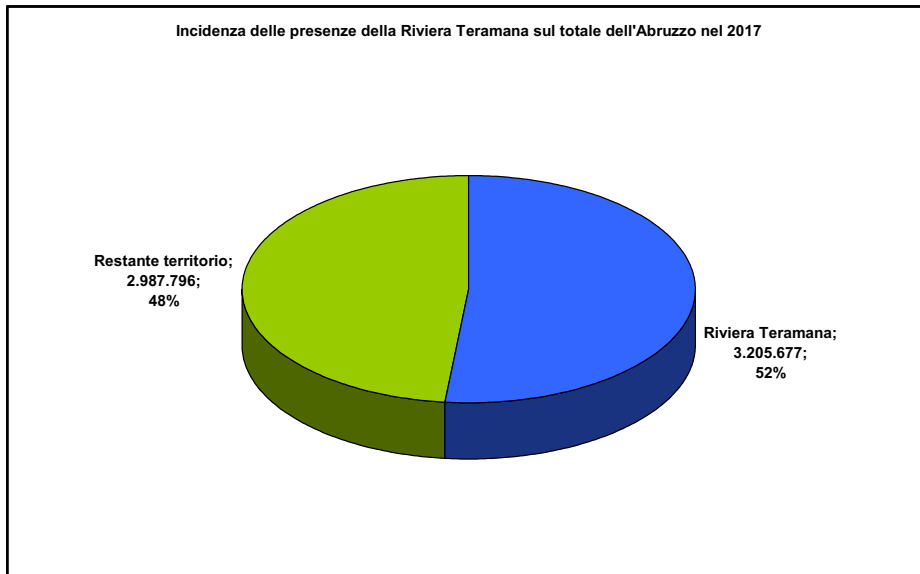


Il tasso di utilizzazione dei posti letto, nell'Alto Sangro è stato del 17% mentre nel Trentino A A è stato del 34%.



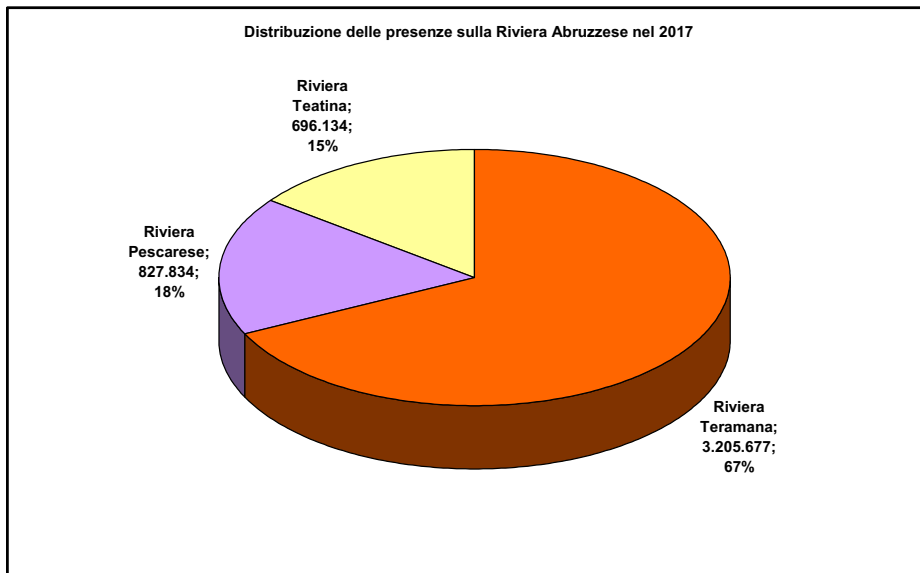
La diffusione delle strutture ricettive è stato di 54 posti letto per ogni 100 abitanti nell'Alto sangro e di ben 240 nella Val di Fassa.

INCIDENZA DELLE PRESENZE DELLA RIVIERA TERAMANA SUL TOTALE DELL'ABRUZZO NEL 2017



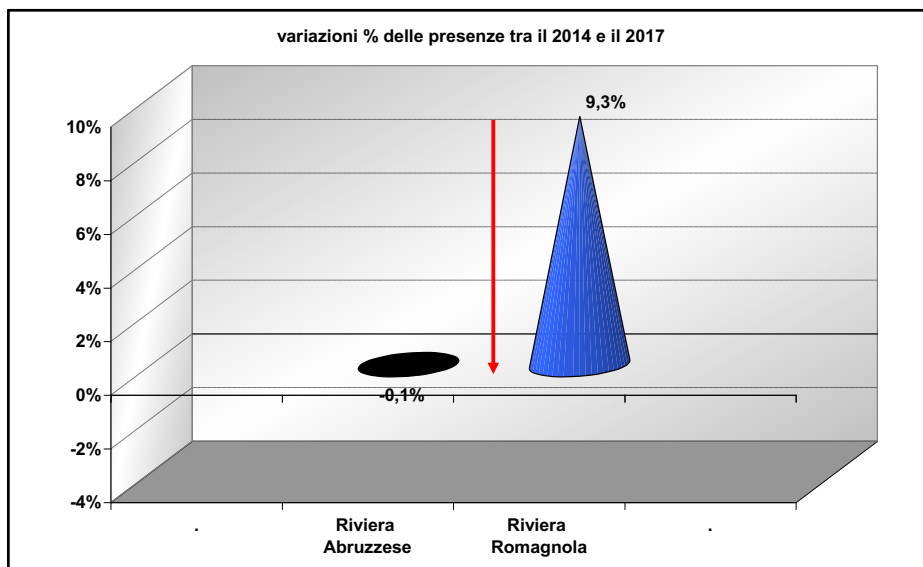
La sola riviera Teramana conta il 52% (3.205.677) delle presenze dell'intera regione (6.193.473).

DISTRIBUZIONE DELLE PRESENZE SULLA RIVIERA ABRUZZESE

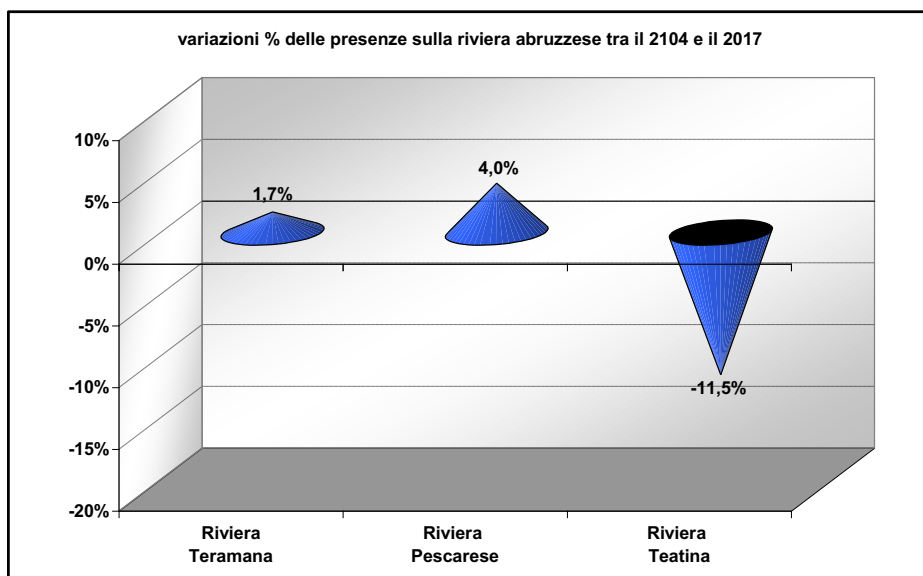


Inoltre la Riviera Teramana rappresenta il 67% (3.205.677) delle presenze di tutta la Riviera Abruzeze (4.729.645).

CONFRONTO TRA RIVIERA ABRUZZESE E RIVIERA ROMAGNOLA

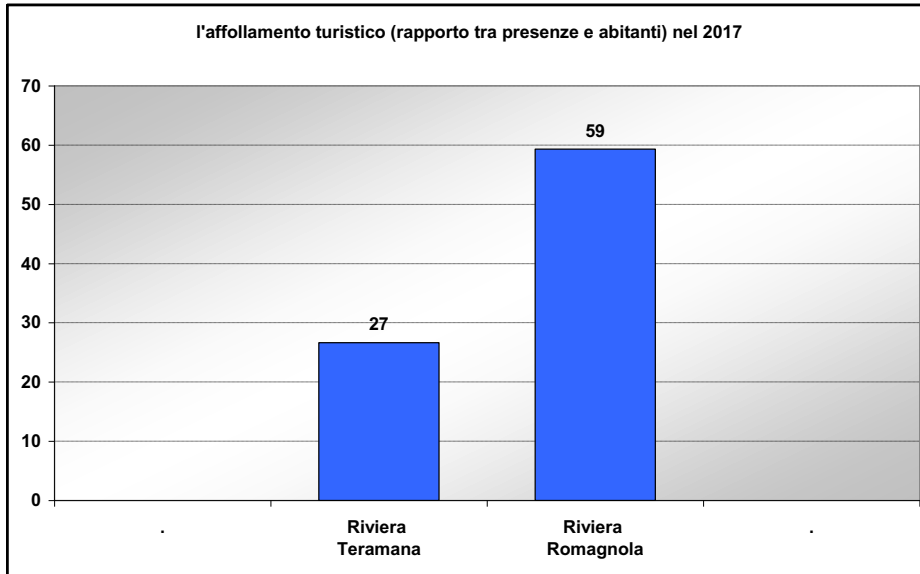


Tra il 2014 e il 2017 le presenze della Riviera Abruzzese hanno registrato un lieve decremento pari a -0,1% mentre quelle della Riviera Romagnola hanno segnato un incremento del 9,3%.

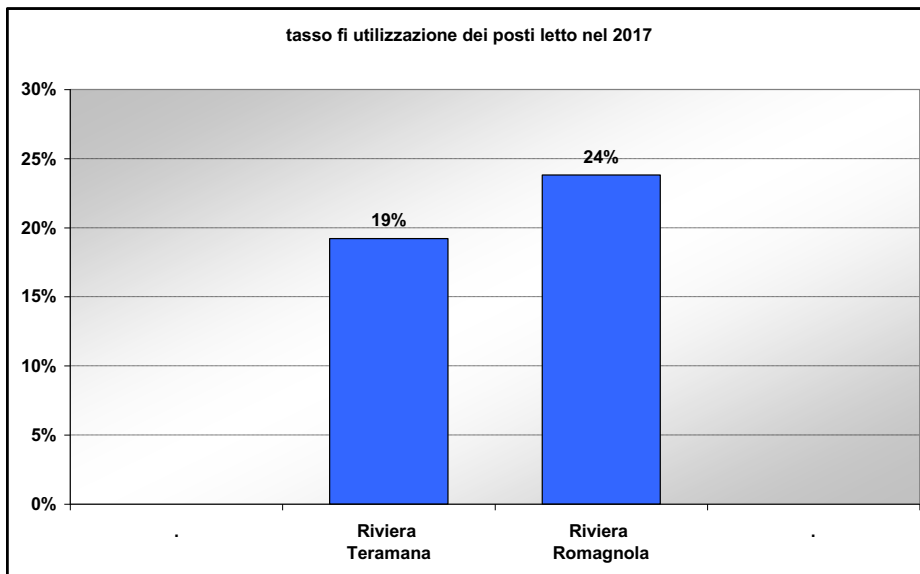


Le variazioni delle presenze sulla Riviera Abruzzese sono state disomogenee. Quelle Teramana (+1,7%) e Pescara (+4%) hanno segnato un incremento mentre quella Teatina ha subito una consistente flessione (-11,5%).

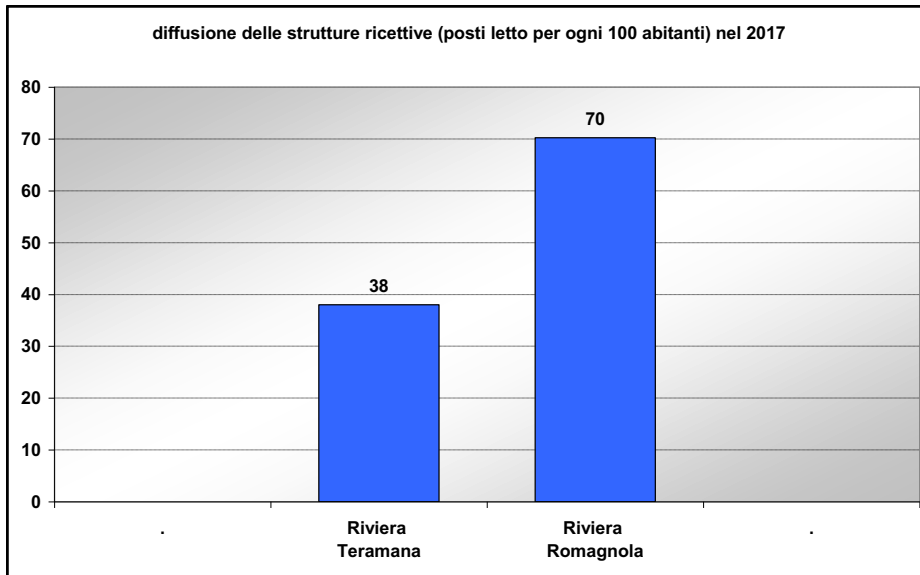
AFFOLLAMENTO TURISTICO, UTILIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE DELLA RIVIERA ABRUZZESE E DI QUELLA ROMAGNOLA



L'affollamento della Riviera Romana è di 27 Presenze per abitante mentre quello romagnolo è di 59.



L'utilizzazione dei posti letto sulla Riviera Teramana registra il 19% e quella Romagnola il 24%.



La diffusione delle strutture ricettive segna 38 posti letto per ogni 100 abitanti mentre quella Romagnola 70.